

Argento vivo

Diritti

A cura dello **Spi-Cgil** dell'Emilia-Romagna | n. 7-9 luglio/settembre 2014



**CONTRATTAZIONE
TERRITORIALE SOCIALE 2014**



**COMUNI SOTTOSCRITTORI
E SINTESI DEI CONTENUTI**

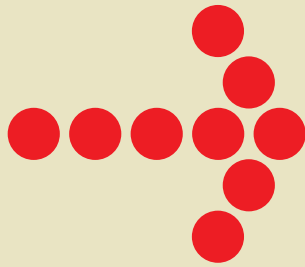


**LE ADDIZIONALI
COMUNALI IRPEF**

Questo numero è a cura
di **Roberto Battaglia**
e **Bruno Pizzica**
con la collaborazione
di **Marco Sotgiu**

CONTRATTARE NECESSE EST

(BiPi)



Parliamo di contrattazione territoriale, in particolare quella che si ripete anno dopo anno e che ha per oggetto i bilanci previsionali degli Enti

Locali. Proviamo a tracciare un bilancio della campagna 2014, con una serie di dati che non vogliamo però leggere solo a fini statistici. La contrattazione territoriale è una realtà consolidata nella nostra Regione (qui, per la verità, l'abbiamo "inventata" a cavallo della metà degli anni '90), come dimostrano le tabelle con i raffronti nazionali; nei nostri territori è forte la consapevolezza dell'importanza non solo politica di questo tipo di iniziativa. In realtà ci occupiamo di temi che investono direttamente la vita delle persone, quando definiamo investimenti sociali, quando introduciamo correttivi nei sistemi tariffari o dell'imposizione fiscale che introducono progressività ed equità, quando sosteniamo il reddito di chi perde il lavoro o è comunque in condizioni di bisogno... "entriamo" nelle condizioni delle persone e proviamo a migliorarle. C'è ancora un cammino lungo da percorrere perché questa consapevolezza non sia più solo dello SPI e del suo gruppo dirigente, ma attraversi trasversalmente la nostra organizzazione e sia assunta come un valore di riferimento comune. E c'è un cammino da compiere anche per valorizzare i risultati di questa contrattazione, spesso sottovalutati e ancor più spesso, poco conosciuti.

Per raggiungere questi obiettivi ci pare necessario riflettere sull'esperienza compiuta,

individuare i limiti, renderla più forte, conosciuta, apprezzata come uno dei capisaldi della nostra iniziativa: per questo il 2 ottobre, dedicheremo un seminario al tema che partirà da un approfondimento sul "metodo" della nostra contrattazione per capire se corrisponde al bisogno e si soffermerà sugli aspetti che la caratterizzano.

Obiettivo finale: rendere lo SPI sempre più efficace, accrescerne la capacità di "leggere" i bisogni delle persone e di rappresentarli nel modo giusto.

Una riflessione impegnativa che chiama in causa il gruppo dirigente nel suo complesso, dalla più piccola e periferica delle leghe fino alla segreteria regionale e che parte proprio con le pagine di questo numero di Argentovivo...



UNA REGIONE PIÙ SOLIDALE



All'8 settembre 2014 il numero dei Comuni sottoscrittori di intese o verbali d'incontro è pari a 112 contro i 102 Comuni del dato definitivo della precedente contrattazione territoriale sociale del 2013.



La popolazione interessata è pari a circa 2.500.000 di abitanti.



Il numero dei testi è pari a 92 tra cui 50 verbali di accordo e 38 verbali d'incontro. I testi sottoscritti che riguardano le Unioni dei Comuni sono 5.



In tutti gli incontri il sindacato ha operato per la difesa in particolare dei redditi medio bassi da pensione attraverso la differenziazione delle aliquote della Tasi salvaguardando la prima abitazione con ulteriori detrazioni. E poi con il riconoscimento quale prima casa di abitazione per anziani ricoverati in strutture protette, l'invarianza sostanziale delle tariffe e delle rette, l'utilizzo dell'Isee, la progressività dell'addizionale Irpef comunale, la erogazione di contributi a sostegno delle persone e famiglie meno abbienti. I dati dettagliati relativi alla fiscalità locale possono essere letti nei testi disponibili nel sito web dello Spi Emilia-Romagna.



Territorio di Bologna



Con il comune capoluogo di **Bologna** il Verbale di Accordo, tra gli altri aspetti, affronta la questione degli assetti istituzionali a fronte della istituzione della Città Metropolitana e valorizza il ruolo della parti sociali nella costituzione del nuovo organismo istituzionale.

Due temi significativi riguardano i servizi educativi e scolastici, in termini di qualità e attenzione alle nuove esigenze dei bambini e delle famiglie anche attraverso sperimentazioni innovative. Si è convenuto di ricostruire la "filiera" 0-6 anni e di rilanciare la gestione unitaria sul territorio; per affrontare l'emergenza abitativa si prevede di aumentare l'offerta di case popolari a canone concordato riqualificando il patrimonio immobiliare esistente (con un contestuale programma di abbattimento delle barriere architettoniche).

Il bilancio prevede una manovra anticrisi con consistenti investimenti: 15,1 milioni di euro sia per beni infrastrutturali che per i servizi alla persona.

Dal Tavolo Anziani sono scaturiti tre accordi sul rinnovo della polizza anticippio e truffe, sulla revisione delle rette per residenze con una riduzione di un euro al giorno per circa 500 famiglie e un

aumento di 60 posti, un fondo di 300 mila euro a sostegno di anziani con badante che non rientrano però nel diritto di assegno di cura.

I Verbali di Accordo o d'incontro sottoscritti nei **restanti comuni** del territorio bolognese, (25 comuni sottoscrittori) evidenziano tra loro una omogeneità nella difesa del reddito medio basso da pensione attraverso la differenziazione delle aliquote della Tasi, nel riconoscimento della prima casa di abitazione per gli anziani ricoverati nelle strutture protette, l'invarianza delle tariffe e delle rette, l'utilizzo dell'Isee, la progressività dell'addizionale Irpef comunale, l'erogazione di contributi a sostegno delle persone e famiglie meno abbienti.

Interessanti sono le intese sottoscritte in alcuni comuni: **San Lazzaro di Savena, Sant'Agata, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Calderara**, che prevedono l'istituzione di fondi per la non autosufficienza su base distrettuale pari ad un euro per ogni abitante; (o di due euro nel caso del comune di Sant'Agata), risorse in aggiunta a quelle previste dal Fondo Regionale da destinare alle persone non autosufficienti e/o alle loro famiglie.

Territorio di Piacenza

Con il Comune capoluogo di **Piacenza** è stato sottoscritto un Verbale d'incontro interlocutorio prevalentemente sulle relazioni sindacali con l'impegno a costituire un tavolo permanente di confronto sui temi attinenti la popolazione anziana.

I restanti verbali d'incontro sottoscritti con i comuni del piacentino, prevedono, nel comune di **San Giorgio Piacentino**, riduzione dell'aliquota comunale Irpef, invarianza delle tariffe dei servizi sociali rivolti agli anziani, fondi locazione per l'emergenza abitativa e di sostegno al reddito, incremento con risorse proprie del fondo per la non autosufficienza e per il servizio di assistenza domiciliare; progetti per il trasporto pubblico sociale.

I verbali d'intesa o d'incontro prevedono la conferma nei bilanci 2014, delle risorse stanziare nei bilanci dell'anno precedente, per le

azioni rivolte a disabili, anziani, minori e per il contrasto alla povertà.

Si prevede anche l'uso del nuovo lsee (p. es. nel Comune di **Vigolzone**), per sottolineare l'eguaglianza e l'equità per l'accesso a tutti i servizi comunali. In alcuni comuni viene previsto il potenziamento dello Sportello Sociale.

Il Verbale d'incontro del Comune di **Carpaneto Piacentino** prevede l'istituzione di un Fondo "Over 65" da destinare a situazioni d'emergenza e la costituzione di un gruppo per individuare i bisogni che devono trovare soddisfazione nell'ambito della Casa della Salute.

Nei testi sottoscritti si concorda la necessità di incontri periodici per il monitoraggio delle politiche sociali e dei nuovi bisogni nel territorio comunale.



Territorio di Parma

Con il comune capoluogo di **Parma** è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa sulle relazioni sindacali con l'attivazione di un tavolo di concertazione sui bilanci di previsione e sulle seguenti materie: fisco e tariffe, welfare e politiche abitative, sviluppo territoriale, legalità, riordino istituzionale. Successivamente si sono definite le modalità di applicazione della Tasi.

Il Verbale di accordo con il Comune di **Mezzani** prevede l'invarianza dell'addizionale comunale Irpef, l'applicazione della Tasi in modo da contenere gli aggravati per i cittadini, l'ampliamento del servizio di trasporto sociale.

Significativo è l'investimento del Comune per il polo scolastico (scuola materna, nido, scuola media). Sul fronte del riordino istituzionale c'è l'impegno dell'amministrazione comunale a rafforzare l'Unione con i comuni della Bassa Est e di perseguire il progetto della ASP unica nel distretto.



I testi dei verbali dei Comuni di **Felino, Montechiarugolo, Traversetolo, Neviano**, sostanzialmente omogenei tra loro, nella premessa si conviene di adottare la pratica della concertazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni quali la solidarietà, l'equità e lo sviluppo della comunità. Viene confermato il fondo denominato "Un aiuto in più" su sfratti, pagamento utenze, spese impreviste, riduzione delle tariffe dei servizi a fronte della perdita del reddito a causa della crisi occupazionale. Sul riordino istituzionale si concorda di assegnare un ruolo prioritario e di sviluppo ulteriore all'Unione Pedemontana Est.

Territorio di Reggio Emilia

Nel Verbale d'incontro sottoscritto con il Comune capoluogo di **Reggio Emilia** si concorda che, nonostante i tagli decisi dal governo, è indispensabile continuare ad erogare i servizi fondamentali per la comunità.

Il Verbale d'incontro con il Comune di **Novellara** prevede: progressività dell'addizionale comunale Irpef, detrazioni sulla Tasi, Fondo sociale anticrisi, gestione diretta della Casa Protetta, investimenti in infrastrutture pubbliche, progetti sul riordino istituzionale con l'Unione dei Comuni su gestione riscossione tributi, servizio di Polizia Locale.

Con il Comune di **Rubiera** il Verbale d'Incontro conferma il mantenimento del sistema welfare locale e l'istituzione di un Fondo anticrisi su casa e affitti. Sostanzialmente la manovra sulla fiscalità locale punta a ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sui redditi medio bassi recuperando risorse dai redditi più alti e dai patrimoni.





Territorio di Modena

Con il Comune capoluogo di **Modena** e con il Comune di **Carpi** sono stati sottoscritti Verbali d'incontro omogenei tra loro che sintetizzano le rispettive posizioni in merito alla definizione del bilancio di previsione 2014.

Le parti si sono dette d'accordo sulla semplificazione dei tributi adottata dal Comune che prevede un unico contributo per ciascuna categoria di contribuente.

I Verbali d'incontro prevedono l'invarianza di rette e tariffe per i servizi a domanda individuale, il potenziamento dell'Agenzia Casa, un rafforzamento della lotta all'evasione; un ulteriore confronto tra le parti cercherà di individuare misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà, come il Bando Anticrisi del Comune di Carpi.

Il Verbale d'incontro con i Comuni dell'**Area Nord** affronta prevalentemente le questioni e le priorità legate alla ricostruzione post-sisma con l'esigenza di una visione ampia territoriale partendo dall'accesso al credito, i distretti industriali e gli insediamenti sul territorio, la viabilità, progetti formativi per chi ha perso il lavoro, il techno polo di **Mirandola** e **Concordia**, l'ambiente, la legalità, il sostegno a poli-

tiche di welfare, potenziamento della domiciliarità e contrasto alla povertà.

Il verbale d'incontro prevede inoltre l'invarianza su tariffe e tributi locali.

Sindacato e Unione dei Comuni concordano di potenziare le azioni di coordinamento tra i Comuni rispetto alle scelte di ricostruzione per favorire omogeneità nei processi.

Il Verbale d'incontro con l'Unione dei Comuni delle **Terre d'Argine** afferma il mantenimento in capo ai comuni delle attività e dei servizi (evitando scelte di esternalizzazione) e il trasferimento all'Unione dei servizi di economia, tributi, ragioneria e protezione civile.

In merito ai servizi accreditati viene confermata la gestione diretta di una casa protetta, la costruzione di una nuova casa protetta con 75 posti nel Comune di **Novi**, il ripristino del centro diurno e del Servizio assistenza domiciliare.

Saranno adeguate tariffe e rette per giungere ad una loro omogeneità sul territorio dell'Unione dei Comuni.

Saranno potenziati i Fondi a sostegno della povertà e del problema abitativo in presenza anche dei numerosi sfratti per morosità.

Territorio di Imola

Il Verbale di accordo con il Comune di **Imola** prevede l'invarianza delle tariffe dei servizi sociali e della tassazione dovuta ai tributi di competenza del comune.

Sono previste risorse aggiuntive per la spesa sociale dell'Asp per mantenere la qualità degli interventi. Si è condivisa la necessità di realizzare in sede circondariale la Carta Servizi che definisca prestazioni sociali, standard qualitativi e servizi aggiuntivi offerti nel territorio



Sono previsti due Fondi: il primo per ridurre l'impatto dell'imposizione e delle tariffe locali attraverso l'utilizzo dell'Isee; il secondo per l'emergenza abitativa e di sostegno all'affitto.

Territorio di Ferrara

Il verbale di incontro del Comune di **Ferrara** (oltre alla riduzione dell'Irpef comunale) prevede sul versante dei servizi alla persona maggiore sensibilità sociale sull'istruzione e sull'Azienda di servizi alla persona.

Sarà costituito un gruppo di lavoro congiunto per analizzare e aggiornare i bisogni della popolazione anziana e per elaborare proposte di miglioramento alla luce del mutato bisogno di domiciliarità.

Con il comune di **Comacchio**, dopo la fase del commissariamento dell'Ente, il Verbale d'incontro prevede l'invarianza delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali e un piano di rientro dell'indebitamento dell'Ente.

Lo Sportello Sociale verificherà gli interventi di sostegno nei confronti delle persone meno abbienti superando il metodo precedente del mero intervento monetario con i voucher. Viene data una risposta al fabbisogno abitativo emergenziale con la realizzazione nell'anno 2014 di 40 nuovi alloggi. È previsto il conferimento della Casa Protetta all'Asp.

Ulteriori incontri affronteranno la mappatura della spesa sociale Asp, dei nidi, delle materne e del trasporto anziani.

Con il comune di **Tresigallo** nel Verbale d'incontro si prevede l'invarianza della tassazione locale



e delle tariffe per i servizi a domanda individuale. Attraverso apposita convenzione viene attuato un servizio di trasporto sociale da e verso le strutture sanitarie da affrontare nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

Il Verbale d'incontro con il comune di **Formignana** prevede il mantenimento e l'aumento della spesa rivolta al sociale a fronte di un aumento contenuto dei tributi quali Imu e Tasi. Il Comune viene sollecitato a programmare interventi sulle politiche sociali a livello di Unione dei Comuni.

Il Verbale d'incontro con il comune di **Jolanda di Savoia** oltre all'impegno a garantire il livello dei servizi sociali, prevede interventi a sostegno lavorativo con l'assegnazione di Buoni Lavoro (voucher) per piccole attività di manutenzione presso il comune nonché contributi per le imprese che trasformano contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

Territorio di Ravenna



Con il Comune capoluogo di **Ravenna** il Verbale di Accordo prevede la conferma e l'incremento delle risorse dei vari Fondi destinati al sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi, delle famiglie meno abbienti, per sostenere l'attività motoria e per la riduzione della pressione fiscale locale e la progressività sulle aliquote Irpef comunale per salvaguardare i redditi più bassi. Previste anche azioni mirate di contrasto all'evasione fiscale, non solo dei tributi locali ma anche di quelli erariali.

Il Verbale di Accordo con il Comune di **Cervia** (con una dichiarazione a verbale di Cgil Cisl Uil critica su alcuni aspetti della tassazione locale), riconferma ed estende i Fondi istituiti a sostegno del reddito per le famiglie meno abbienti e/o per le difficoltà dovute alla crisi occupazionale.

Un apposito Fondo di garanzia è previsto a sostegno delle politiche abitative per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di locazioni a canone calmierato. Deciso anche un impegno

a salvaguardare il sistema welfare con particolare riferimento all'infanzia, alle politiche educative e di appoggio all'handicap.

Il Verbale di Accordo siglato con il Comune di **Russi** prevede il consolidamento delle quote conferite all'Asp, il Fondo per la riduzione della tassazione locale attraverso la restituzione di parte dei tributi pagati, l'invarianza delle aliquote Irpef comunale, la conferma delle risorse a sostegno delle famiglie colpite dalla crisi, la salvaguardia del sistema tariffario e l'impegno al contrasto dell'evasione fiscale. Per quanto riguarda la Tasi il verbale contiene un giudizio negativo del sindacato per come il comune ha applicato le aliquote anche a carico degli inquilini.

Con l'Unione dei Comuni della **Bassa Romagna** è stato sottoscritto un Verbale d'Intesa che impegna i singoli comuni nella predisposizione del proprio bilancio in ordine a: invarianza delle rette dei servizi welfare e dell'ad-

dizionale comunale Irpef, rifinanziamento dei Fondi anticrisi, utilizzo dell'Isee e salvaguardia del sistema welfare con particolare riferimento all'infanzia, politiche giovanili, abitative e azioni rivolte alla disabilità e agli anziani mediante anche la valorizzazione dello Sportello Sociale. Su bilancio e fiscalità locale viene condivisa tra le parti l'istituzione di un apposito Osservatorio Tecnico-Politico con il compito di verificare l'entità delle nuove risorse disponibili e il loro possibile utilizzo.

Il Verbale di Accordo sottoscritto con il Comune di **Faenza** si impegna a definire un Protocollo sulle relazioni sindacali con l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina sulla base dell'accordo quadro regionale sottoscritto tra Anci e Cgil Cisl Uil. L'intesa prevede l'invarianza delle rette dei servizi, dell'addizionale comunale Irpef, la costituzione di appositi Fondi per il sostegno al reddito per le fasce più deboli della popolazione, l'utilizzo dello strumento Isee quale parametro per la definizione della compartecipazione alla spesa dei servizi e

delle prestazioni, il proseguimento all'azione di contrasto all'evasione dei tributi.

Con i Comuni di **Brisighella, Castelbolognese, Casola Valsenio, Riolo Terme, Solarolo** facenti parte dell'Unione dei Comuni della **Romagna Faentina** sono stati sottoscritti Verbali d'incontro omogenei su: pratica della concertazione tra le parti sulle tematiche del bilancio e del governo locale del territorio, utilizzo dell'Isee e adeguamento dei rispettivi regolamenti in ambito di Unione, conferma del sistema welfare e del livello qualitativo e quantitativo dei servizi, applicazione della Tasi e delle relative detrazioni per esonerare dal pagamento Tasi chi nel 2012 non pagava l'IMU.

Due appositi fondi con risorse proprie sono previsti nel comune di **Riolo Terme**: fondo anticrisi per chi perde il lavoro e fondo per interventi sui minori. Le parti, sul tema del riordino istituzionale, convergono sul potenziamento delle attività conferite all'Unione dei Comuni.

Territorio di Forlì

Il Verbale d'incontro sottoscritto prima delle elezioni con il Comune di **Forlì** rimanda alla nuova amministrazione comunale il confronto sulle scelte di bilancio in base ai nuovi meccanismi "equitativi" della normativa più recente.

I Verbali d'incontro dei Comuni di **Forlimpopoli, Premilcuore, Portico di Romagna** prevedono: la conferma dell'utilizzo del nuovo Isee per la definizione della compartecipazione alla spesa; la salvaguardia del sistema welfare con particolare riferimento all'infanzia e alle politiche educative (0-14 anni), alle politiche giovanili, abitative, alla disabilità e agli anziani.





Territorio di Rimini

Grazie al Verbale di Accordo sottoscritto con il Comune di **Coriano** non sarà inasprita la pressione fiscale, sarà potenziato il contrasto all'evasione fiscale (destinando i margini disponibili in bilancio al sostegno dei redditi), sarà mantenuto e/o incrementato il livello dei servizi, si ridurrà la spesa senza incidere sui servizi alla collettività.

Si prevede anche l'invarianza delle tariffe dei servizi a domanda individuale e la conferma dei Fondi Sociali a sostegno delle politiche sociali e delle famiglie meno abbienti.

Con il Comune di **Bellaria Igea Marina**, il Verbale d'incontro definisce le linee guida del bilancio 2014 e prevede la tenuta dei servizi e dei Fondi destinati al sociale e l'invarianza delle tariffe e delle rette scolastiche.



Territorio di Cesena

Quest'anno non è stato sottoscritto nessun accordo o verbale con il comune capoluogo di **Cesena** (il problema è approfondito nella pagina successiva).

I Verbali di Accordo sottoscritti con il Comune di **Montiano** e di **Gatteo**, in relazione all'Unione dei Comuni, convengono sulla necessità di lavorare insieme agli altri comuni per la buona riuscita delle funzioni delegate e dei servizi associati.

Il Verbale di Accordo con il Comune di **Gatteo** prevede anche contributi finalizzati ad incentivare il lavoro attraverso un apposito Fondo triennale a favore di imprese del territorio comunale che procederanno a nuove assunzioni con regolare contratto a tempo determinato o indeterminato.

Sono previsti inoltre interventi contro il gioco d'azzardo e contro le "slot-machines".

Con il Comune di **Savignano sul Rubicone** il Verbale d'incontro afferma la necessità di sviluppare una forte azione affinché la nascita della Nuova Unione dei Comuni Rubicone e Mare sia una occasione per un vero progetto di integrazione. Nascerà un ufficio intercomunale per accedere ai bandi dell'Unione Europea. Il Verbale d'incontro prevede altresì la costituzione di un Fondo per lo sviluppo e il lavoro. Con il comune di **San Mauro Pascoli** si prevede di salvaguardare la spesa per il welfare con particolare riferimento all'infanzia, alle politiche giovanili e al sostegno degli anziani.

Il Verbale d'incontro con il Comune di **Sogliano al Rubicone** prevede appositi e svariati fondi di sostegno alle famiglie, per lo Sportello Sociale, contributi per gli studenti, politiche a sostegno dell'economia e del lavoro, interventi in favore dell'acquisto della prima casa.

Con il comune di **Verghereto** con il Verbale d'incontro si prevede un confronto costante tra le parti sulle scelte di bilancio e si confermano le risorse per i servizi sociali e la gratuità del trasporto pubblico.

Con il comune di **Roncofreddo** nel Verbale d'incontro si condivide il rafforzamento delle relazioni sindacali e del confronto tra le parti e vengono confermate le scelte e i fondi vigenti per i servizi sociali.

Si è concordato sulla necessità della nascita della nuova Unione dei Comuni **Rubicone e Mare** con un ambito territoriale che coincide con quello del Distretto socio sanitario, attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali.



Il “caso” Cesena



Quest'anno, contrariamente a quanto avvenuto negli anni scorsi, Cgil Cisl Uil non hanno sottoscritto nessun accordo o verbale con il Comune di Cesena in merito al Bilancio preventivo 2014.

I tempi ristretti, le modalità del confronto e le proposte messe in campo dall'Amministrazione Comunale non hanno trovato il consenso delle Organizzazioni Sindacali cesenati che, come previsto da Carta Bianca, hanno inviato le loro osservazioni attraverso un articolato documento scritto, che contiene proposte concrete sui temi principali contenuti nel bilancio di previsione 2014 soffermandosi in particolare sui tributi locali. E' bene ricordare che nel corso di Carta Bianca, all'Amministrazione comunale sono pervenute 65 proposte di modifica del bilancio preventivo (un dato sul quale riflettere in una città di circa 100.000 abitanti), e 22 di queste sono state accettate e trasformate in emendamenti da parte della maggioranza.

Nessuna proposta avanzata da Cgil Cisl Uil, associazioni che solo nel comune di Cesena rappresentano oltre 30.000 cittadini, è stata recepita e nessuna delle proposte accettate dall'Amministrazione Comunale riguarda il tema più delicato e spinoso che interessa tutti i cittadini cesenati, quello dei tributi locali, l'insieme delle tasse che ogni Comune ha facoltà di decidere in autonomia, all'interno delle leggi nazionali. Le proposte sono rimaste inascoltate.

Ancora una volta l'incremento dell'addizionale Irpef (+ 34% rispetto al 2013) graverà su quei cittadini che le tasse le hanno sempre pagate, in particolare lavoratori dipendenti e pensionati che hanno le trattenute alla fonte, e la progressività delle aliquote proposta dall'amministrazione si traduce in un aumento del gettito e non in una ridistribuzione interna come sempre proposta dalle Organizzazioni Sindacali.

Sulle detrazioni per la TASI, i proprietari dell'abitazione in cui abitano (prima casa), per vedersi riconosciuto uno sconto sulla nuova tassa, che di fatto sostituisce l'IMU, dovranno presentare la dichiarazione ISEE, innescando un meccanismo burocratico molto complicato con il rischio di andare comunque a pagare di più di quanto versato nel 2012. Ad oggi nessun Comune in Italia, a nostra conoscenza, ha scelto un utilizzo così spinto dell'ISEE per assegnare le detrazioni TASI; a Parma, che ha utilizzato un sistema misto, una parte della detrazione in base alle rendite catastali ed eventuali detrazioni aggiuntive in base all'ISEE, si sono registrati non pochi problemi di applicazione.

Abbiamo segnalato all'Amministrazione l'opportunità di non introdurre meccanismi complessi come quello individuato anche in ragione dell'entrata in vigore a breve della “Nuova ISEE”, in quanto, perfezionando e introducendo ulteriori elementi di equità nel calcolo, nei fatti “costringerà” i cittadini a rifare tutte le dichiarazioni rese in precedenza. Infine è stato sottostimato l'impatto sui CAF, posti senza alcun confronto preventivo in una condizione di oggettiva difficoltà a fare fronte alle richieste di un numero elevato di cittadini, che potrebbero avere difficoltà a ricevere il servizio, con il rischio di trasformare un indicatore di equità in un nuovo adempimento burocratico

**RIEPILOGO NUMERO COMUNI SOTTOSCRITTORI
DI INTESE - VERBALI DI INCONTRO - PROTOCOLLI DI ACCORDO
SUI BILANCI DEGLI ANNI DAL 2005 AL 2014**

Aggiornamento all'8 settembre 2014

Territorio	N. Comuni	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Piacenza	48	4	17	31	42	48	48	48	42	36	16
Parma	47	4	7	32	20	27	4	13	6	0	7
Reggio Emilia	45	11	1	4	3	26	23	1	0	0	3
Modena	47	13	1	2	12	4	1	7	8	22	15
Bologna	51	41	41	24	38	43	18	35	20	20	25
Imola	9	9	9	5	9	9	5	9	5	5	5
Ferrara	26	10	21	0	6	13	13	9	1	1	5
Ravenna	18	11	11	1	14	13	12	18	11	12	18
Forlì	15	0	1	0	1	4	2	2	0	1	5
Cesena	15	7	3	0	3	4	2	5	6	3	10
Rimini **	20 (27)	7	12	10	17	12	10	10	3	2	3
Totali *	341 (348)	117	124	109	165	203	138	157	102	102	112

* Dall'1/1/2014 i Comuni sono 340 a seguito delle fusioni e nascita di Comuni unici: Val Samoggia, Sissa Tre Casali, Poggio Torriana, Fiscaglia.

** Dall'1/1/2010 sette Comuni della Val Marecchia - precedentemente facenti parte della Provincia di Pesaro (Marche) sono entrati a far parte della Provincia di Rimini.

**N° ACCORDI - ANNO 2013
OSSERVATORIO NAZIONALE CGIL-SPI CONTRATTAZIONE TERRITORIALE SOCIALE**

Regioni	N° Comuni	N° Accordi 2013	%
Abruzzo	305	6	1,97%
Basilicata	131	5	3,82%
Calabria	409	21	5,13%
Campania	551	1	0,18%
Emilia-Romagna *	348	84	24,14%
Friuli V.giulia	218	28	12,84%
Lazio	378	31	8,20%
Liguria	235	0	0,00%
Lombardia	1544	386	25,00%
Marche	239	20	8,37%
Molise	136	0	0,00%
Piemonte	1206	78	6,47%
Puglia	258	6	2,33%
Sardegna	377	5	1,33%
Sicilia	390	0	0,00%
Toscana	287	124	43,21%
Trentino A.a.	333	0	0,00%
Umbria	92	16	17,39%
Valle D'aosta	74	0	0,00%
Veneto	581	41	7,06%
Totali	8092	852	10,53%

* In Emilia Romagna il numero dei Comuni sottoscrittori di intese è pari a 102 in quanto si sottoscrivono intese intercomunali con le Unioni dei Comuni.

**ADDIZIONALI COMUNALI - IRPEF IN EMILIA ROMAGNA
CONFRONTO ANNI 2004/2014 PER COMUNI CON PIU' DI 50.000 ABITANTI**

Con il DL 93/2008 è stata sospesa la facoltà di aumentare le aliquote per vari tributi.
Il DLGS 23/2011 ha consentito di incrementare l'Addizionale IRPEF per i Comuni
che avevano un'aliquota inferiore allo 0,4%.

(Elaborazione Spi-Cgil Emilia Romagna su dati Uffici Tributi dei Comuni)

Territorio	Anno 2004	Anno 2014
Piacenza	0	0,42% fino a 15 mila euro
		0,52% da 15 mila a 28 mila euro
		0,68% da 28 mila a 55 mila euro
		0,78% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
		Esenzione fino a 11 mila o 15 mila euro nel caso di ISEE fino a 15 mila Euro per nucleo familiare composto da almeno 5 persone.
Parma	0,20%	0,8% esenzione fino a 10 mila euro
Reggio Emilia	0,20%	0,49% da 0 a 15 mila euro
		0,51% da 15 mila a 28 mila euro
		0,78% da 28 mila a 55 mila euro
		0,79% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
		Esenzione fino a 15 mila euro
Modena	0,20%	0,50% fino a 15 mila euro
		0,52% da 15 mila a 28 mila euro
		0,58% da 28 mila a 55 mila euro
		0,78% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
Carpi	0,20%	0,50% esenzione fino a 8 mila euro
Bologna	0,40%	0,70% esenzione fino a 12 mila euro
Imola	0,20%	0,65%
Ferrara	0,20%	0,45% fino a 15 mila euro
		0,65 da 15 mila fino a 28 mila euro
		0,70% da 28 mila fino a 55 mila euro
		0,75% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
Ravenna	0,20%	0,55% fino a 15 mila euro
		0,57% da 15 mila fino a 28 mila euro
		0,59% da 28 mila fino a 55 mila euro
		0,75% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
Faenza	0,20%	0,40% fino a 15 mila euro
		0,50% da 15 mila fino a 28 mila euro
		0,60% da 28 mila fino a 55 mila euro
		0,70% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
Forlì	0,40%	0,49% esenzione fino a 8 mila euro
Cesena	0,20%	0% fino a 10 mila euro (area no-tax)
		0,39% da 10 mila a 15 mila euro
		0,40% da 15 mila a 28 mila euro
		0,55% da 28 mila a 55 mila euro
		0,78% da 55 mila a 75 mila euro
		0,80% oltre i 75 mila euro
Rimini	0	0,30% esenzione fino a 17 mila euro

N.B. - Nei Comuni di Ravenna, Faenza, Imola è prevista la restituzione su base Isee dell'Addizionale comunale Irpef



**In Emilia-Romagna
lo Spi-Cgil è presente
con quasi 300 leghe.
Chiedi al tuo territorio
qual è la più vicina**

Lo Spi-Cgil Nazionale
è in Via dei Frentani 4
00185 Roma
Tel. 06/444811
www.spi.cgil.it

Lo Spi-Cgil Emilia-Romagna
è in via Marconi 69
40122 – Bologna.
Tel. 051/294799
www.spier.it

Argentovivo diritti n.7/9
Luglio/settembre 2014
Chiuso in tipografia il 23/9/2014
la tiratura complessiva
è di 1.500 copie

Direttore Responsabile:
Bruno Pizzica

A cura di SPI CGIL Emilia Romagna

Direzione e redazione:
Via Marconi, 69 - 40122 Bologna
tel. 051294799 - fax 051251347

Amministrazione:
Via Marconi, 69 - 40122 Bologna

Abbonamento annuo 30 Euro
Costo copia 4 Euro
Costo copia arretrata 7 Euro

Progettazione grafica:
REDESIGN - Bologna

Stampa:
a cura di FD Bologna

Proprietà:


**EDITRICE
SOCIALMENTE**

Associato
UNIONE STAMPA PERIODICI ITALIANI